

PRIMA INDUSTRIE

RELAZIONE TRIMESTRALE AL 30 SETTEMBRE 2005

Versione approvata dal C.d.A. del 14 novembre 2005

PRIMA INDUSTRIE SpA

Capitale sociale Euro 11.500.000
Interamente versato
Iscritta presso il Registro delle Imprese
di Torino al n. 03736080015
R.E.A. di Torino n. 582421

Sede in Collegno (Torino)
Via Antonelli, 32
Sito internet: <http://www.primaindustrie.com>
e-mail: prima.dg@primaindustrie.com

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE (*)**

Presidente e Amministratore Delegato
Gianfranco Carbonato

Amministratori
Sandro D'Isidoro
Fabrizio Lugaresi
Mario Mauri
Domenico Peiretti
Pio Pellegrini (**) (***)
Marco Pinciroli (**)

Segretario
Massimo Ratti

Direttore Generale Corporate Alberto Delle Piane

Direttore Generale Ezio Basso

COLLEGIO SINDACALE (**)** **Presidente**
Riccardo Formica

Sindaci effettivi
Andrea Mosca
Roberto Petrignani

Sindaci supplenti
Roberto Coda
Gianluigi Frigerio

SOCIETA' DI REVISIONE PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(*) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 13 maggio 2005 per il triennio 2005-2007

(**) Amministratore indipendente

(***) Nominato dall'Assemblea dell' 8 settembre 2005 per il triennio 2005-2007

(****) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2004 per il triennio 2004-2006

POTERI DELLE CARICHE SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione, con delibere in data 13 maggio e 7 giugno 2005, ha conferito l'incarico di Amministratore Delegato all'ing. Gianfranco Carbonato e ne ha determinato i poteri.

Il Presidente e Amministratore Delegato ha la legale rappresentanza della Società ex articolo 25 dello Statuto Sociale.

Indice

1. STRUTTURA DEL GRUPPO	5
2. INTRODUZIONE	6
❑ QUADRO NORMATIVO	6
❑ INFORMAZIONI GENERALI	7
3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	8
❑ RICAVI E REDDITIVITA'	8
❑ ACQUISIZIONE ORDINI E PORTAFOGLIO	8
❑ POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	9
❑ ATTIVITA' DI RICERCA	9
❑ AZIONI PROPRIE E ANDAMENTO DEL TITOLO	10
❑ EVENTI SUCCESSIVI	12
4. ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO	13
❑ PRINCIPI CONTABILI E COMMENTO GENERALE	13
❑ INDICAZIONE SINTETICA DEI PIÙ SIGNIFICATIVI PARAMETRI ED INDICI REDDITUALI	14
❑ PRIMA INDUSTRIE S.p.A.	15
❑ PRIMA ELECTRONICS S.p.A.	15
❑ PRIMA North America Inc.	15
❑ ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE	15
5. BILANCIO CONSOLIDATO IFRS	16
❑ STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	17
❑ CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	18
❑ MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	19
❑ RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	20
6. DESCRIZIONE DELLE POLITICHE CONTABILI	21
❑ CRITERI DI VALUTAZIONE	21
❑ IFRS E INTERPRETAZIONI DELL'IFRIC NON ANCORA OMOLOGATE	21
❑ PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	22
❑ INFORMATIVA DI SETTORE	23
❑ CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA	24
❑ ATTIVITÀ MATERIALI	24
❑ ATTIVITÀ IMMATERIALI	25
❑ VALORE DI RECUPERO DELL'ATTIVO ("IMPAIRMENT")	26
❑ ATTIVITA' FINANZIARIE	27
❑ RIMANENZE DI MAGAZZINO	28

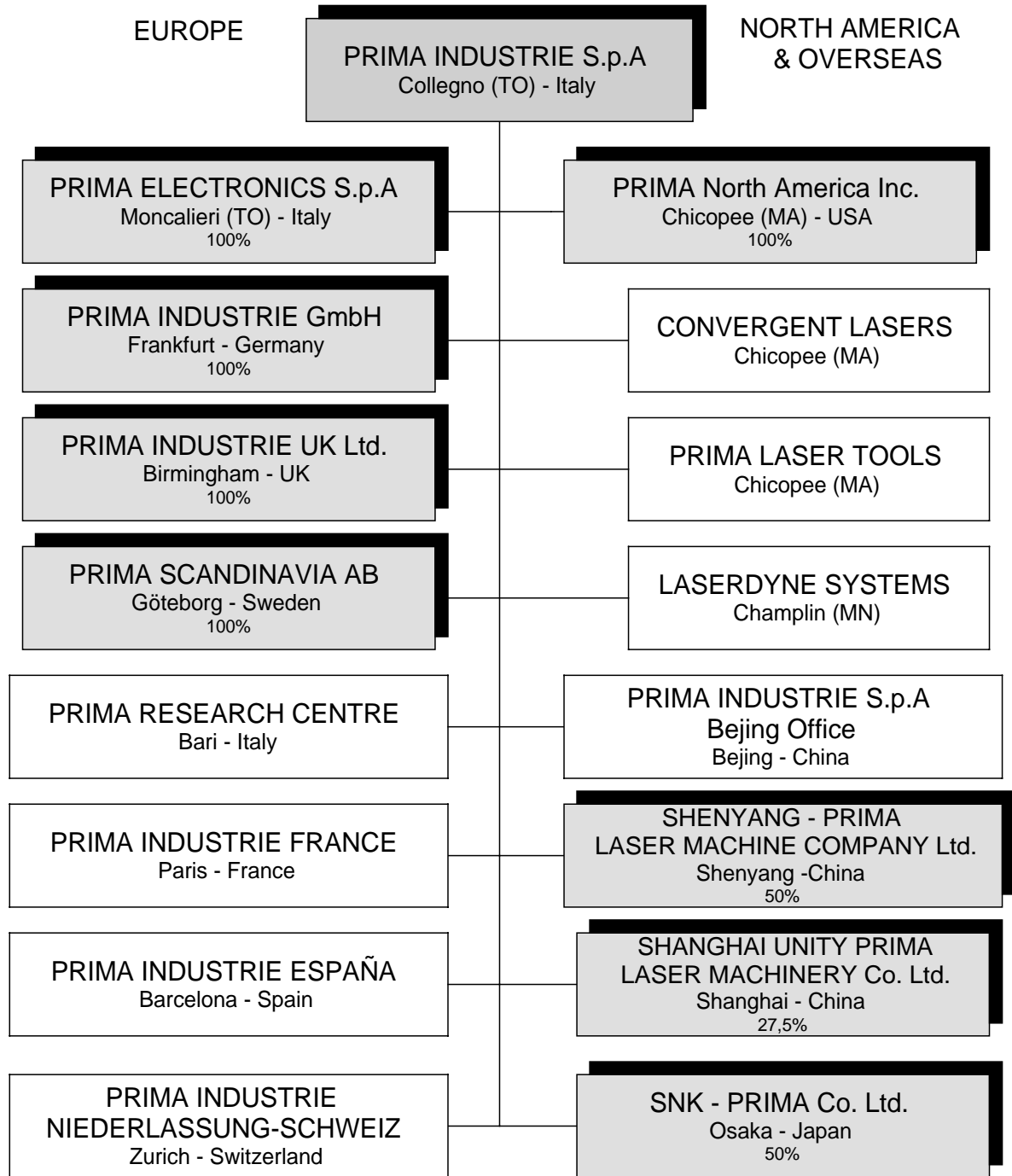
6.	DESCRIZIONE DELLE POLITICHE CONTABILI	21
	❑ CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI	28
	❑ DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	28
	❑ CAPITALE SOCIALE	29
	❑ FINANZIAMENTI	29
	❑ IMPOSTE DIFFERITE	29
	❑ BENEFICI AI DIPENDENTI	30
	❑ FONDI PER RISCHI ED ONERI	32
	❑ RILEVAZIONE DEI RICAVI	32
	❑ LEASING	33
	❑ DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI	33
	❑ CONTRIBUTI PUBBLICI	34
	❑ VALUTAZIONI CHE INFLUENZANO IL BILANCIO INTERMEDIO	34
	❑ I FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO	34
	❑ LA CONTABILIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA	36
	❑ LA STIMA DEL "FAIR VALUE" (VALORE EQUO)	36
7.	BUSINESS COMBINATION	37
8.	INFORMATIVA DI SETTORE	39

Allegati:

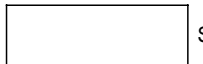
PROSPETTI CONTABILI PRIMA INDUSTRIE S.P.A AL 30/9/2005

41

1. STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE



 Entità giuridica

 Succursale/Ufficio di rappresentanza

2. INTRODUZIONE

QUADRO NORMATIVO

In applicazione del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, e in accordo con l'art. 81 del Regolamento Emittenti n. 11971, modificato dalla delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha predisposto la relazione trimestrale al 30 settembre 2005 in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea (di seguito singolarmente IAS/IFRS o complessivamente IFRS).

La relazione trimestrale al 30/09/05, in accordo con il paragrafo 8 dello IAS 34 ("Bilanci intermedi"), include i seguenti componenti minimi:

- a) stato patrimoniale sintetico;
- b) conto economico sintetico;
- c) prospetto sintetico delle variazioni di patrimonio netto;
- d) rendiconto finanziario sintetico e
- e) note illustrative specifiche richieste dal paragrafo 16 dello IAS 34.

Inoltre, in accordo con il paragrafo 3 del citato art. 81 del Regolamento Emittenti n. 11971 la relazione trimestrale è costituita anche dai prospetti contabili della capogruppo, predisposti secondo i Principi Contabili Italiani (local GAAP) poiché questi saranno altresì utilizzati per il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005 della PRIMA INDUSTRIE S.p.A.. Ad essi si farà riferimento quando si esporranno i dati relativi alla capogruppo.

Per analogia, anche i dati relativi ai bilanci delle altre società controllate del Gruppo sono esposti utilizzando i "local GAAP".

I dati inclusi nella relazione trimestrale relativi al 31 dicembre 2004, rideterminati in conformità agli IFRS, omologati alla data della presente relazione trimestrale, costituiranno i valori che saranno pubblicati a fini comparativi nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2005. Per taluni aspetti, l'attività d'adeguamento e d'interpretazione degli organismi ufficiali a ciò preposti ed il necessario processo d'omologazione da parte della Commissione Europea è tutt'ora in corso. Ne consegue che, alla data attuale, non può essere esclusa la circostanza che tali dati possano subire modifiche nel corso dei prossimi mesi.

INFORMAZIONI GENERALI

Fondata nel 1977, PRIMA INDUSTRIE S.p.A. ("la Società") progetta, produce e commercializza sistemi laser ad alta potenza per il taglio, la saldatura ed il trattamento superficiale di componenti tridimensionali (3D) e piani (2D).

Nel periodo 1995 – 2001 dopo la focalizzazione del business strategico sui sistemi laser per applicazioni industriali, la Società ha ripetutamente fatto registrare tassi di crescita a due cifre, divenendo al contempo uno dei leader sul mercato dei sistemi laser. Più di recente, mantenendo la propria leadership nelle applicazioni tridimensionali, PRIMA INDUSTRIE è divenuta anche un importante produttore sul mercato del taglio laser di superfici piane, grazie al forte impegno per l'innovazione di prodotto ed alla ampia rete commerciale e di assistenza al cliente.

Insieme alla Società controllata PRIMA ELECTRONICS S.p.A., PRIMA INDUSTRIE ha accumulato notevoli capacità e know-how nel campo dell'elettronica industriale, della tecnologia di controllo e software real-time, fattori di successo nella continua innovazione di prodotto necessaria per mantenere la leadership in un settore ad alta tecnologia e ad elevata dinamica evolutiva.

Nel maggio 2000 la Società ha acquisito la Convergent Energy Inc. negli Stati Uniti d'America (USA). Tramite tale acquisizione il Gruppo PRIMA ha integrato le conoscenze necessarie all'internalizzazione della progettazione e produzione di laser a CO₂ e di laser di stato solido, oltre a rafforzare la propria presenza sul mercato USA.

Nell'aprile 2001 la Società ha acquisito dalla GSI Lumonics le attività nette della divisione Laserdyne, leader nella progettazione, produzione e vendita di sistemi laser multi-assi, in particolare nel campo della microforatura di precisione, del taglio e della saldatura per l'industria aerospaziale ed energetica. Grazie a tale acquisizione il Gruppo PRIMA ha ampliato la propria presenza in Nord America e nel mercato aerospaziale.

Nel 2002 le attività USA sono state fuse e consolidate in un'unica entità giuridica – la PRIMA North America Inc. – ubicata su due sedi produttive: Chicopee in Massachusetts (CONVERGENT LASERS e PRIMA LASER TOOLS) e Champlin in Minnesota (LASERDYNE SYSTEMS).

Nel 2003 la Società ha accresciuto la presenza sul mercato asiatico, dove attualmente opera anche attraverso tre *Joint Ventures*, due in Cina ed una in Giappone.

Nel periodo 2004-2005 la Società ha ulteriormente consolidato le proprie strutture di vendita e assistenza in Europa tramite la costituzione della PRIMA SCANDINAVIA AB e della PRIMA INDUSTRIE UK Ltd., nonché l'acquisizione delle attività del precedente distributore tedesco da parte della PRIMA INDUSTRIE GmbH con efficacia dal 1/07/2005. Alle tre società sopra menzionate si aggiungono uffici distaccati in Spagna, Francia, Svizzera e Cina, oltre al centro di Ricerca e Sviluppo creato a Bari nel 2003.

La missione del Gruppo PRIMA è quella di espandere sistematicamente la gamma dei propri prodotti e servizi e di continuare a crescere come fornitore mondiale di sistemi e soluzioni laser per applicazioni industriali ed elettronica industriale, mercati caratterizzati da alta tecnologia ed elevati tassi di crescita.

La capogruppo PRIMA INDUSTRIE S.p.A. è quotata presso la Borsa Italiana dall'ottobre 1999 (attualmente segmento STAR); essa ha sede sociale ed operativa in Collegno (TO), via Antonelli 32.

La presente relazione trimestrale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2005.

3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RICAVI E REDDITIVITA'

I ricavi consolidati dei primi nove mesi del 2005, valutati in ottemperanza alle direttive dello IAS 18 (che prevede il riconoscimento dei ricavi generalmente all'atto dell'accettazione da parte del cliente finale) ammontano a 73.937 migliaia di euro.

Tale valore, che risulta in lieve incremento rispetto al 30/9/04 (era 73.545 migliaia di euro), è stato realizzato per il 33,2% in Italia (31,6% al 30/9/04), per il 37,7% in Europa (34,4% al 30/9/04), per il 16,9% in Nord America (21,6% al 30/9/04) e per il 12,2% in Asia e resto del mondo (12,4% al 30/9/04). Tali ricavi non consolidano, come di consueto, il fatturato delle Joint Ventures in Cina e Giappone nelle quali il Gruppo non detiene una partecipazione di controllo. Queste percentuali mettono in evidenza, oltre al perdurante buon andamento dei mercati emergenti ("New Europe" e Oltremare), i confortanti segnali di ripresa che si stanno registrando sui mercati italiano ed europeo.

Il minor peso del mercato statunitense va invece attribuito, oltre che a un cambio medio Euro/ USD inferiore rispetto a quello medio al 30/9/2004, soprattutto ad una maggiore incidenza del fatturato di PRIMA North America destinato a mercati esteri.

Conseguentemente, anche il valore della produzione al 30/9/05, pari a 80.042 migliaia di euro, risulta lievemente superiore al corrispondente valore dell'anno precedente (era infatti di 79.448 migliaia di euro al 30/9/04).

Tutti gli indici di redditività hanno registrato crescite rilevanti rispetto ai corrispondenti valori dell'anno precedente. L'EBITDA del Gruppo, pari a 5.898 migliaia di euro, è cresciuto del 13,6% rispetto alle 5.193 migliaia di euro al 30/9/04, mentre l'EBIT consolidato (5.002 migliaia di euro, pari a circa il 6,8% del fatturato) è migliorato del 16,1% rispetto all'anno precedente (4.307 migliaia di euro al 30/9/04, pari al 5,8% del fatturato).

L'utile ante imposte di periodo è risultato pari a 3.762 migliaia di euro, con un incremento del 17,8% rispetto alle 3.193 migliaia di euro al 30/9/04.

Particolarmente significativo l'incremento del risultato netto (+93%), che si attesta a 2.304 migliaia di euro contro le 1.196 migliaia di euro del precedente esercizio. E' infatti proseguita, grazie al crescente contributo positivo al risultato consolidato da parte di PRIMA North America, che può beneficiare di perdite fiscali pregresse, la riduzione dell'aliquota media di imposizione fiscale di Gruppo.

Ne consegue che l'utile per azione del periodo, tenuto conto del numero medio di azioni proprie possedute nel semestre, ammonta a 0,50 euro per azione (contro 0,26 euro per azione al 30/9/04).

ACQUISIZIONE ORDINI E PORTAFOGLIO

L'acquisizione ordini consolidata al 30/9/05 ammonta a 82.196 migliaia di euro, in notevole aumento (+19,5%) rispetto al valore di 68.788 migliaia di euro dei primi nove mesi del 2004. Particolarmente significativo è il fatto che tale incremento è quasi interamente ascrivibile agli ordini acquisiti nel corso del terzo trimestre 2005.

Di conseguenza il portafoglio ordini al 30/9/05 si è incrementato di oltre il 50% e cioè a 41.528 migliaia di euro rispetto alle 27.340 migliaia di euro del 30/9/04.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	30/09/05	31/12/04	30/09/04
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	6.084	6.448	4.468
DEBITI A BREVE VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIATORI	(7.349)	(9.711)	(6.560)
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI (*)	(16.510)	(12.156)	(16.676)
TOTALE ESPOSIZIONE NETTA VERSO IL SISTEMA CREDITIZIO	(17.775)	(15.419)	(18.768)

(*) *Comprendono anche i leasing e le poste debitorie a fronte delle pratiche Sabatini pro-solvendo in essere. Tali voci ammontano a 2.092 migliaia di euro al 30/09/05 (erano 2.860 migliaia di euro al 31/12/04).*

La posizione finanziaria netta evidenzia l'esposizione complessiva verso istituti di credito e verso altri finanziatori (tra i quali il Ministero delle Attività Produttive, e le società di leasing).

La posizione finanziaria netta (-17.775 migliaia di euro al 30/9/05) ha registrato un incremento pari a circa 2,4 milioni di euro rispetto al 31/12/04 (-15.419 migliaia di euro), mentre è migliorata di circa 1 milione di euro rispetto al 30/9/04 (-18.768 migliaia di euro). Tale andamento è da attribuirsi in misura prevalente all'incremento del capitale circolante (in particolare a livello di magazzino prodotti finiti e semilavorati) che si è reso necessario a fronte dei segnali di ripresa che giungono dai mercati europei e, in misura meno rilevante all'aumento di capitale (per \$ 500.000) attuato nel corso del trimestre nella Joint Venture Shenyang Prima Laser Machine Co.. Si fa peraltro presente che in data 31/10/05 è stato incassato il contributo già riconosciuto al progetto PAMELA per Euro 1.415.123.

Rispetto al 30/6/2005, sono stati stipulati nuovi finanziamenti a medio-lungo termine per 842 migliaia di euro, mentre nel corso del trimestre sono state rimborsate rate di finanziamenti per un importo totale di 1.881 migliaia di euro.

Il rapporto fra posizione finanziaria netta (principalmente a medio lungo termine) e il patrimonio netto stimato sulla base dei principi IAS/IFRS si attesta a 0,64 contro 0,72 al 30/9/04.

ATTIVITA' DI RICERCA

L'attività di Ricerca svolta nel semestre é stata, come di consueto, interamente spesa a Conto Economico per un ammontare di 5.505 migliaia di euro (5.047 migliaia di euro al 30/09/04) in accordo con lo IAS 38. A fronte di tali costi sono stati accertati contributi per 1.091 migliaia di Euro (erano 1.141 migliaia di euro al 30/9/2004).

Il terzo trimestre ha rappresentato per la capogruppo PRIMA INDUSTRIE l'inizio dell'attività produttiva di SINCRONO, la rivoluzionaria macchina 2D basata su una testa a cinematica parallela capace di prestazioni di accelerazione doppie rispetto alla concorrenza. Dopo il successo di largo eco avvenuto durante la presentazione alla fiera EMO di Hannover, sono stati acquisiti i primi ordini per consegne che avverranno a partire del quarto trimestre 2005.

E' stato inoltre completato il nuovo sistema di carico-scarico compatto COMPACT SERVER, gestito dal Controllo numerico PRIMA ELECTRONICS, per equipaggiare le macchine 2D in formato 3000x1500. Il prototipo è stato presentato alla fiera Maquitech di Barcellona nel mese di Ottobre 2005.

Nel periodo è stata anche portata a compimento la prototipazione di un nuovo modello della macchina 3D RAPIDO con corsa Z allungata a 765 mm, con nuovi tavoli di aspirazione e supporto pezzi e dotabile delle nuove tavole rotanti per carico e scarico veloce e della nuova testa di saldatura con apporto di filo.

Infine, in collaborazione con la controllata PRIMA ELECTRONICS, sono stati introdotti, inizialmente su Agilaser, i bus di campo: Profibus, Interbus e DeviceNet.

Per quanto riguarda PRIMA North America, nel corso del trimestre l'attività si è concentrata sulla prosecuzione dello sviluppo del nuovo modello di laser CP a potenza superiore e del nuovo modello di macchina Lasedyne con CNC Laserdyne e nuova testa compatta a motori diretti.

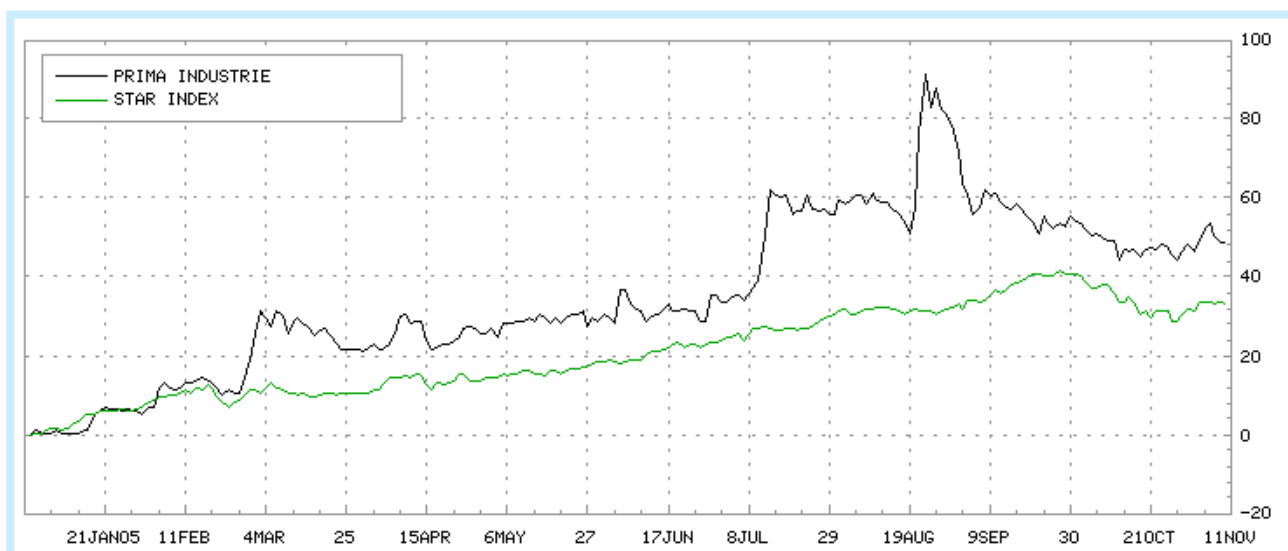
AZIONI PROPRIE E ANDAMENTO DEL TITOLO

PRIMA INDUSTRIE S.p.A. deteneva, alla data del 30/09/05, n. 9.500 azioni ordinarie (pari a circa lo 0,21% del capitale) ad un prezzo medio ponderato di euro 10,6690 per azione; tali azioni sono state acquistate in esecuzione dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 14 maggio 2004 e di quella concessa dall'Assemblea Ordinaria dell'8/09/2005 che autorizza l'acquisto e vendita di azioni proprie della Società fino ad un massimo di n° 200.000 azioni (pari a circa il 4,3% del capitale sottoscritto e versato) per la durata di 18 mesi dalla data di delibera.

Tale nuova delibera di buy-back prevede altresì che il prezzo minimo di acquisto e vendita sia pari a € 2,5 per azione (pari al valore nominale) ed il prezzo massimo di acquisto e vendita sia pari a € 17,533 (corrispondente al prezzo di riferimento massimo registrato nei 48 mesi antecedenti la data del 25 luglio 2005). Il prezzo massimo di vendita potrà peraltro essere stabilito secondo termini e modalità che saranno ritenuti di volta in volta più opportuni. Per quanto concerne le vendite fuori mercato, il prezzo concordato non dovrà determinare l'insorgere di minusvalenze in capo alla società.

Alla data del 31/10/05 il portafoglio si è incrementato a n. 14.054 azioni detenute ad un prezzo medio ponderato di 10,2126 euro per azione.

Di seguito si riporta l'andamento del corso del titolo dall'inizio dell'anno ad oggi che evidenzia un trend di consistente crescita dall'inizio dell'esercizio:



Utile per azione e dividendo per azione

(a) Utile base per azione

L'utile base per azione è determinato dividendo il profitto spettante agli azionisti della Capogruppo per il numero medio d'azioni in circolazione nel periodo, escludendo le azioni ordinarie acquistate dalla Capogruppo, detenute come azioni proprie in portafoglio.

Nei primi nove mesi dell'anno le azioni in circolazione sono state pari a n° 4.600.000, mentre le azioni proprie detenute in media nel periodo sono state pari a n° 10.755; pertanto l'utile per azione relativo al periodo gennaio-settembre 2005 ammonta a 0,50 euro per azione (contro 0,26 euro per azione relativi ai primi nove mesi 2004).

Utile per azione	30 settembre 2005	30 settembre 2004
Utile spettanza degli azionisti (Euro/1.000)	2.304	1.196
Media ponderata numero azioni ordinarie	4.589.245	4.552.584
Utile base per azione (Euro)	0,50	0,26

(b) Utile diluito per azione

L'utile per azione diluito è determinato dividendo il profitto spettante agli azionisti della Capogruppo per il numero medio d'azioni in circolazione nel periodo, corretto con il numero d'azioni potenziali, rappresentate dai diritti d'opzione. La stima del numero d'azioni potenziali è determinata come stima probabilistica del numero d'azioni sottoscrivibili, al prezzo d'esercizio, dato il valore dell'opzione.

Dal momento che al 30/09/05 non sono in circolazione diritti d'opzione su azioni PRIMA INDUSTRIE non è applicabile il calcolo dell'utile diluito per azione.

(c) Dividendo per azione

In data 13/5/05 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di pagare un dividendo per azione sull'utile 2004 di 0,14 euro da corrisondersi a tutte le azioni in circolazione ad esclusione delle azioni proprie detenute in portafoglio alla data di stacco del dividendo medesimo. In data 13/5/05 le azioni proprie detenute erano n° 7.500 e pertanto l'ammontare del dividendo da corrispondere deliberato era pari a 642.950 euro.

Essendo le azioni proprie detenute dalla società in data stacco (23/5/05) n° 9.000, il pagamento del dividendo, avvenuto in data 26/5/05 è effettivamente ammontato a 642.740.

EVENTI SUCCESSIVI

Star Company Presentations 2005, Londra

Nei giorni 13 e 14 ottobre 2005 la società è stata presente al Road Show organizzato da Borsa Italiana S.p.A. a Londra per facilitare i contatti tra la comunità finanziaria europea e le Società Italiane appartenenti al Segmento STAR.

L'evento è stato una rilevante occasione per presentare le prospettive del Gruppo PRIMA INDUSTRIE ad una qualificata platea di investitori istituzionali internazionali. A riprova dell'interesse destato, nelle settimane successive all'evento si è registrata l'acquisizione di partecipazioni rilevanti nel capitale della società da parte di nuovi investitori istituzionali.

4. ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO

4.1 Principi contabili e commento generale

Come già anticipato al paragrafo 2 (Introduzione- Quadro Normativo) il bilancio della capogruppo PRIMA INDUSTRIE S.p.A. così come quello della PRIMA ELECTRONICS S.p.A., sono stati redatti utilizzando i principi contabili italiani. Il bilancio della principale controllata estera, PRIMA North America Inc., è stato redatto, così come nel passato, secondo gli US GAAP.

Come si evidenzia nella successiva tabella, le tre principali società del Gruppo (PRIMA INDUSTRIE, PRIMA North America e PRIMA ELECTRONICS) hanno realizzato al 30/09/05 fatturati in notevole aumento rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, con incrementi che vanno dall'8% di Prima Industrie al 17% di PRIMA North America, mentre a livello di redditività presentano tutti risultati positivi ed in netto miglioramento rispetto al 30/09/04 (in particolare PRIMA North America che passa da un EBIT negativo ad un EBIT positivo del 6,5% rispetto alle vendite).

INDICAZIONE SINTETICA DEI PIU' SIGNIFICATIVI PARAMETRI ED INDICI REDDITUALI
(REDATTI IN ACCORDO CON I LOCAL GAAP – IMPORTI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)

	PRIMA INDUSTRIE S.p.A.				PRIMA ELECTRONICS S.p.A.				PRIMA North America Inc.				Altre società controllate			
	30/09/05		30/09/04		30/09/05		30/09/04		30/09/05		30/09/04		30/09/05 ⁽³⁾		30/09/04 ⁽⁴⁾	
	MIGLIAIA DI EURO	%	MIGLIAIA DI EURO	%	MIGLIAIA DI EURO	%	MIGLIAIA DI EURO	%	MIGLIAIA DI EURO	%	MIGLIAIA DI EURO	%	MIGLIAIA DI EURO	%	MIGLIAIA DI EURO	%
Fatturato	48.542	100,0	44.944	100,0	12.133	100,0	11.090	100,0	23.296	100,0	20.459	100,0	4.308	100,0	4.968	100,0
MOL(EBITDA)	1.968	4,1	1.625	3,6	1.698	14,0	1.687	15,2	1.681	7,2	18	0,1	(9)	(0,21)	35	0,7
Risultato operativo (EBIT) ⁽²⁾	1.525	3,1	1.185	2,6	1.441	11,9	1.428	12,9	1.518	6,5	(151)	(0,17)	(24)	(0,56)	25	0,5
Risultato ante Imposte	1.228 ⁽¹⁾	2,5	673 ⁽¹⁾	1,8	1.462	12,0	1.437	13,0	1.128	4,8	(415)	(2,0)	(9)	(0,21)	23	0,5

CAMBI UTILIZZATI PER CONVERSIONE VALUTE NON EURO

Valuta	CAMBIO MEDIO DI PERIODO		CAMBIO CORRENTE DI FINE PERIODO		
	30/09/05	30/09/04	30/09/05	31/12/04	30/09/04
DOLLARO STATUNITENSE	1,263491	1,2258	1,2042	1,3621	1,2409
STERLINA INGLESE	0,68522	0,673067	0,68195	0,70505	0,6868
CORONA SVEDESE	9,216187	9,162009	9,3267	9,0206	9,0588

- (1) DATO PRO-FORMA AL LORDO DI EVENTUALI SVALUTAZIONI DELLE PARTECIPAZIONI NELLE SOCIETÀ CONTROLLATE, IL CUI RISULTATO ECONOMICO È EVIDENZIATO NELLA RISPETTIVE COLONNE.
- (2) LA SOMMATORIA DEI SINGOLI RISULTATI OPERATIVI (COME DA TABELLA) DIFFERISCE DAL RISULTATO OPERATIVO CONSOLIDATO PER EFFETTO DELLE RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO E PER LA DISOMOGENEITÀ DEI PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO.
- (3) I VALORI SONO RELATIVI ALLA PRIMA INDUSTRIE UK LTD., ALLA PRIMA SCANDINAVIA AB E ALLA PRIMA INDUSTRIE GMBH.
- (4) I VALORI SONO RELATIVI ALLA PRIMA INDUSTRIE UK LTD. E ALLA PRIMA SCANDINAVIA AB.

PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

Il fatturato realizzato nel periodo (48.542 migliaia di euro) è in notevole crescita (+8%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (44.944 migliaia di euro).

Ne consegue un miglioramento della redditività operativa sia a livello percentuale che in valore assoluto; l'EBIT è così pari a 1.525 migliaia di euro (1.185 migliaia di euro al 30/9/04) e l'utile ante imposte risulta di 1.228 migliaia di Euro a fronte di 253 migliaia di euro al 30/9/04. L'incremento di redditività appare significativo anche perché tiene conto di costi relativi all'operazione di fusione con Fidia per circa 200 migliaia di Euro.

Il buon andamento della capogruppo dovrebbe proseguire anche nel quarto trimestre grazie al portafoglio ordini da clienti terzi che, al 30/9/05, ammonta a 10.512 migliaia di euro in lieve crescita rispetto alle 10.424 migliaia di euro al 30/9/04.

PRIMA ELECTRONICS S.p.A.

Il fatturato si è incrementato del 9,4% rispetto all'analogo periodo del 2004; sostanzialmente stabile la redditività, con un EBIT pari a 1.441 migliaia di euro contro le 1.428 migliaia di euro al 30/9/04. Molto positive appaiono le prospettive per l'ultima parte dell'anno, considerato che il portafoglio ordini da clienti terzi al 30/09/05 risultava pari a 5.774 migliaia di euro rispetto alle 4.068 migliaia di euro al 30/09/04 (+42%).

PRIMA North America Inc.

Nel corso del trimestre è proseguito il trend positivo di PRIMA North America Inc., sia in termini di fatturato che di redditività, già evidente al 30/6/2005. Nei primi 9 mesi dell'anno PRIMA North America ha realizzato un fatturato di circa 29,5 milioni di dollari rispetto ai circa 25 milioni dello stesso periodo del 2004 (+17,4%), con un EBIT positivo per 1,9 milioni di dollari rispetto ai - 0,15 milioni di dollari al 30/9/2004.

L'andamento della PRIMA North America è stato quindi particolarmente soddisfacente, grazie all'ottimo andamento della CONVERGENT LASERS (fatturato in crescita di circa il 50% rispetto al 30/9/2004 e redditività operativa a doppia cifra), ai buoni risultati della DIVISIONE LASERDYNE e al sostanziale pareggio della DIVISIONE PRIMA LASER TOOLS.

Molto positivo anche l'andamento degli ordini, con un portafoglio ordini da clienti terzi al 30/9/05 pari a 7,6 milioni di dollari, rispetto ai 3,2 milioni di dollari al 30/9/04.

ALTRE SOCIETA' CONTROLLATE

Come già nel primo semestre, la controllata PRIMA INDUSTRIE UK ha generato una redditività positiva, sebbene i risultati risultino inferiori rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, a motivo delle mutate condizioni del mercato geografico di riferimento.

La controllata PRIMA SCANDINAVIA continua a risentire delle condizioni del mercato di riferimento, con un giro d'affari ancora insufficiente a coprire i costi di struttura, ma in miglioramento rispetto al 30/6/2005.

Va infine segnalata la performance di PRIMA INDUSTRIE GmbH, che a partire dal 1/7/2005 ha rilevato da MATRA il ramo d'azienda di distribuzione e assistenza post-vendita in Germania delle macchine laser di Prima Industrie. Nonostante le oggettive difficoltà dello start-up, i segnali di miglioramento del mercato tedesco hanno permesso di arrivare nel terzo trimestre 2005 ad un risultato di break-even.

5. BILANCIO CONSOLIDATO IFRS

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 30/09/05-31/12/04		
	<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	
	30/09/05	31/12/04
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni materiali	5.908	5.985
Aviamento	2.591	2.298
Altre immobilizzazioni immateriali	184	189
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.327	970
Partecipazioni valutate con il metodo del costo	17	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	257	249
Altri crediti	56	81
Strumenti finanziari derivati	-	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	10.340	9.772
Rimanenze	31.933	21.092
Prodotti Finiti in attesa di accettazione (IAS 18)	10.884	10.489
Crediti commerciali	41.918	39.648
Altri crediti	4.666	3.095
Altre attività fiscali	1.583	2.044
Attività fiscali per imposte anticipate	7.553	7.071
Strumenti finanziari derivati	-	310
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.084	6.448
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	104.621	90.197
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-
TOTALE ATTIVITA'	114.961	99.969
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	11.500	11.500
Azioni proprie	(100)	(171)
Altre riserve	16.649	16.395
Riserva da differenza di conversione	141	(174)
Utili (perdite) a nuovo	(2.680)	(2.912)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.304	1.043
<i>Totale patrimonio netto di Gruppo</i>	<i>27.814</i>	<i>25.681</i>
Interessenze di minoranza	-	-
Totale patrimonio netto	27.814	25.681
PASSIVITA'		
Finanziamenti	16.730	12.368
Benefici ai dipendenti	4.984	4.499
Fondi per rischi ed oneri	68	91
Strumenti finanziari derivati	37	37
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	21.819	16.995
Debiti commerciali	26.190	19.418
Acconti	19.574	17.718
Altri debiti	4.199	3.758
Debiti verso banche e finanziamenti	7.332	9.992
Passività fiscali per imposte differite	3.116	2.538
Passività fiscali per imposte correnti	1.943	1.871
Fondo per rischi ed oneri	2.957	1.969
Strumenti finanziari derivati	17	29
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	65.328	57.293
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	114.961	99.969

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER IL PERIODO DI 9 MESI AL 30/09/05-30/09/04		
	<i>(Valori in migliaia di euro, salvo utile per azione)</i>	
	30/09/05	30/09/04
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	73.937	73.545
Altri ricavi operativi	1.811	1.793
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti	4.253	3.965
Incrementi per lavori interni	40	145
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	(38.707)	(40.585)
Costo del personale	(18.318)	(17.004)
Ammortamenti	(896)	(886)
Impairment e Svalutazioni	-	-
Altri costi operativi	(17.118)	(16.666)
RISULTATO OPERATIVO	5.002	4.307
Proventi finanziari	361	236
Oneri finanziari	(1.556)	(1.163)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	13	(65)
Risultato netto di società collegate e joint venture	(58)	(122)
Risultato netto derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.762	3.193
Imposte correnti e differite	(1.458)	(1.997)
RISULTATO NETTO	2.304	1.196
Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione	-	-
UTILE NETTO	2.304	1.196
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo	2.304	1.196
- di cui attribuibile ai minoritari	-	-
Utile per azione	0,50	0,26

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

GRUPPO PRIMA INDUSTRIE - PROSPETTO MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO								
(Valori in migliaia di euro)								
DAL 1 GENNAIO 2004 AL 30 SETTEMBRE 2004								
	01/01/2004	Acquisto/Vendita Azioni proprie	Plusvalenza/Minusvalenza cessione azioni proprie	Destinazione Risultato Esercizio precedente	Distribuzione Dividendi	Utile di periodo	Riserva conversione	30/09/2004
Capitale Sociale	11.500							11.500
Azioni proprie	(324)	216						(108)
Riserva sovrapprezzo azioni	16.863			(1.350)				15.513
Riserva legale	2.213			(1.484)				729
Altre riserve	-			-				-
Riserva di conversione	-						10	10
Utili/(perdite) a nuovo	(5.579)		(15)	2.834				(2.760)
Risultato di periodo	-			-		1.196		1.196
Totale	24.673	216	(15)	-	-	1.196	10	26.080
DAL 31 DICEMBRE 2004 AL 30 SETTEMBRE 2005								
	31/12/2004	Acquisto Azioni proprie	Plusvalenza/Minusvalenza cessione azioni proprie	Destinazione Risultato Esercizio precedente	Distribuzione Dividendi	Utile di periodo	Riserva conversione	30/09/2005
Capitale Sociale	11.500							11.500
Azioni proprie	(171)	70						(101)
Riserva sovrapprezzo azioni	15.666							15.666
Riserva legale	729			41				770
Altre riserve	-			80				80
Riserva di conversione	(174)						316	142
Utili/(perdite) a nuovo	(2.912)		86	922	(643)			(2.547)
Risultato di periodo	1.043			(1.043)		2.304		2.304
Totale	25.681	70	86	-	(643)	2.304	316	27.814

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

RENDICONTO FINANZIARIO PER 9 MESI AL 30/09/2004 e 30/09/2005		
<i>(Valori in migliaia di euro, salvo utile per azione)</i>		
	30/09/2005	30/09/2004
Cash flow derivante dall'attività operativa		
Utile (Perdita) prima delle imposte	2.304	1.196
Rettifiche	2.631	2.538
Ammortamento dell'esercizio	896	886
Accantonamento al fondo TFR	494	538
Perdite (utile) su cambi per operazioni in valuta	-13	65
Perdite (proventi) da partecipazioni	58	122
Oneri finanziari	1.557	1.163
(Proventi) finanziari	-361	-236
	4.935	3.734
(Aumento) /Diminuzione crediti vs clienti e altri crediti	-3.707	2.082
(Aumento) /Diminuzione delle rimanenze	-9.673	-1.880
Aumento / (Diminuzione) dei debiti commerciali	8.528	-729
Aumento / (Diminuzione) altri debiti	1.322	1.560
<i>Cash flow da attività tipica</i>	1.405	4.767
Pagamento di interessi	-1.500	-1.098
Pagamento di imposte	0	0
<i>Cash flow derivante dall'attività operativa</i>	-95	3.669
Cash flow derivante dall'attività di investimento		
Acquisto ramo d'azienda Prima GmbH	-976	0
Acquisto di immobilizzazioni materiali	-726	-735
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	-364	-224
Vendita / (Acquisto) di attività finanziarie (al costo)	-16	0
Vendita / (Acquisto) di partecipazioni al patrimonio netto	-415	-57
Incassi da vendita di immobilizzazioni	39	114
Interessi incassati	361	236
<i>Flusso di cassa netto dalla gestione di investimento</i>	-2.097	-666
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento		
Variazione riserva differenza conversione	315	10
(Acquisto) /vendita azioni proprie	156	201
Variazione saldo strumenti derivati (al FV)	296	87
Stipulazione di prestiti e finanziamenti	5.842	2.321
Rimborsi di prestiti e finanziamenti	-3.371	-4.012
(Rimborsi)/ Accensione di leasing finanziari	-181	-178
(Rimborsi)/ Accensioni di operazioni Sabatini	-588	-571
Dividendi pagati	-643	0
<i>Flusso di cassa netto dalla gestione di finanziamento</i>	1.828	-2.142
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide	-364	861
Disponibilità liquide di inizio periodo	6.448	3.607
Disponibilità liquide di fine periodo	6.084	4.468

6. DESCRIZIONE DELLE POLITICHE CONTABILI

6.1 Criteri di valutazione

La presente relazione semestrale del Gruppo PRIMA INDUSTRIE si riferisce al periodo chiuso al 30 settembre 2005 ed è stata redatta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS).

Essa è stata predisposta in accordo con lo IAS 34 "Bilanci intermedi", e con IFRS 1 "Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards*", poiché il periodo in esame rientra nel primo esercizio d'applicazione degli IFRS, quello che si chiude al 31 dicembre 2005.

E' possibile che i principi contabili e le interpretazioni IFRIC (International Financial Reporting Interpretation Committee), applicabili al bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, differiscano rispetto ai principi ed alle interpretazioni applicati alla presente relazione.

I criteri di valutazione sono stati applicati con continuità dai dati al 1° gennaio 2004, compresi quelli riguardanti la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari.

I precedenti bilanci consolidati del Gruppo PRIMA INDUSTRIE sono stati preparati secondo le norme del Codice Civile ed i principi contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, i quali differiscono, in alcune aree di bilancio, dagli IFRS. I dati comparativi relativi al 2004 sono stati quindi modificati per tener conto delle rettifiche apportate.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo ad eccezione delle attività finanziarie appartenenti alla categoria "attività finanziarie disponibili per la vendita" e delle attività e passività finanziarie (strumenti derivati inclusi) della categoria "al "fair value" con cambiamenti di "fair value" registrati a conto economico".

La preparazione del bilancio in accordo con lo IAS 34 - "Bilanci intermedi" richiede, inevitabilmente, il ricorso a stime contabili e l'espressione di giudizi da parte degli Amministratori dell'azienda.

6.2 IFRS e interpretazioni dell'IFRIC non ancora omologate

Nel corso degli ultimi mesi, lo IASB (International Accounting Standard Board) e l'IFRIC hanno pubblicato nuovi Principi e Interpretazioni; nonostante, alla data attuale, tali Principi e Interpretazioni non siano ancora stati omologati dal legislatore comunitario il Gruppo ne ha comunque considerato gli effetti evidenziandone gli impatti potenziali sulla propria situazione patrimoniale ed economica come segue:

<i>IFRS/IFRIC INTERPRETATION</i>	<i>EFFETTI PER IL GRUPPO</i>
IAS 39 AMENDMENT FAIR VALUE OPTION	NESSUNO
IFRS6 DIRITTI DI ESPLORAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ MINERARIE	NESSUNO: IL GRUPPO NON SVOLGE ATTIVITÀ DI ESPLORAZIONE E NON DISPONE DI ATTIVITÀ MINERARIE
IFRIC2 QUOTE DI PARTECIPAZIONE IN COOPERATIVE E STRUMENTI SIMILI	NESSUNO
IFRIC3 DIRITTI DI EMISSIONE	NESSUNO: IL GRUPPO NON PARTECIPA A "EMISSION RIGHTS SCHEMES"
IFRIC4 ACCERTARE SE UN CONTRATTO CONTIENE UN LEASING	NESSUNO
IFRIC5 DIRITTI SU QUOTE DI FONDI PER SMANTELLAMENTI, RISTORAZIONE E RIPRISTINO SITI	NESSUNO: IL GRUPPO NON HA ALCUNA PARTECIPAZIONE IN FONDI PER SMANTELLAMENTI, RISTORAZIONE E RIPRISTINO SITI

6.3 Principi di consolidamento

(a) Società controllate

Si definiscono controllate tutte le società, incluse eventuali società-veicolo, sulle quali il Gruppo ha la capacità di governare le scelte finanziarie ed operative.

Generalmente il controllo si presume se il Gruppo detiene più della metà dei diritti di voto, anche mediante patti parasociali o diritti di voto potenziali. Le società controllate sono consolidate dal momento in cui il Gruppo è in grado d'esercitare il controllo, sono de-consolidate nel momento in cui il controllo cessa.

Il Gruppo contabilizza le acquisizioni delle quote di partecipazioni di controllo mediante il "metodo dell'acquisto" ("purchase method").

Il costo dell'acquisizione è la somma del prezzo pagato e d'eventuali oneri accessori.

Le attività e le passività identificabili acquisite sono iscritte nel bilancio consolidato inizialmente al "fair value", determinato alla data d'acquisizione, senza considerare le interessenze minoritarie.

L'eccedenza del costo rispetto alla quota di partecipazione del "fair value" delle attività nette acquisite, è capitalizzata come avviamento tra le immobilizzazioni immateriali se positiva, se negativa è iscritta immediatamente a conto economico.

I costi, i ricavi, i crediti, i debiti ed i guadagni realizzati tra società appartenenti al Gruppo sono eliminati. Ove necessario, i principi contabili delle società controllate sono modificati per renderli omogenei a quelli della società capogruppo.

(b) Società collegate e Joint Ventures

Le società collegate sono quelle nelle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa ma non il controllo. L'influenza significativa è presunta in caso di possesso di una percentuale dei diritti di voto dal 20% al 50%. Le società collegate sono, inizialmente iscritte al costo e poi contabilizzate attraverso il *metodo del patrimonio netto*.

Le Joint Ventures sono società assoggettate al controllo comune. Esse sono contabilizzate in accordo con quanto previsto dallo IAS 31 paragrafo 38, il quale prevede l'iscrizione della partecipazione utilizzando il *metodo del patrimonio netto*, alternativo al consolidamento proporzionale di cui allo IAS 31, paragrafo 30.

La partecipazione del Gruppo nelle società collegate e nelle Joint Ventures include l'avviamento conteggiato all'atto dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore eventualmente cumulate.

Il conto economico del Gruppo riflette la quota di pertinenza del risultato della società collegata e della Joint Venture. Se la collegata o la Joint Venture iscrive una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva la propria quota di pertinenza dandone rappresentazione, nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Il riconoscimento di una quota di perdita della collegata o della Joint Venture nei conti del Gruppo ha come limite l'azzeramento del valore dell'investimento; le ulteriori quote di perdita sono iscritte tra le passività, solamente se il Gruppo ha delle obbligazioni o ha effettuato dei pagamenti per conto della collegata o della Joint Venture.

I guadagni realizzati mediante operazioni con la società collegata o la Joint Venture sono eliminati contro il valore della partecipazione. Per le perdite accade lo stesso a patto che non ci si trovi in presenza di "impairment" delle attività oggetto della transazione. Ove necessario, i principi contabili delle società collegate sono modificati per renderli omogenei a quelli della società capogruppo.

6.4 Informativa di settore

Un settore di mercato è rappresentato da un gruppo d'attività o operazioni che producono prodotti e servizi soggetti a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di mercato.

Un settore geografico si distingue dagli altri perché al suo interno si producono prodotti e servizi che sono soggetti a rischi e benefici diversi da quelli d'altri settori geografici.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE identifica i seguenti settori primari oggetto d'informativa:

- Sistemi e sorgenti laser (settore 1);
- Controlli numerici (settore 2)

La scelta del Gruppo è giustificata dalla netta differenziazione delle due attività in termini di prodotti, di clientela e di ciclo produttivo.

L'attività di produzione di sorgenti laser, pur significativa, non è stata identificata come un settore a se stante in quanto è sostanzialmente "captive" per il Gruppo.

Per quanto concerne l'informativa relativa alle attività e passività dei due settori di mercato, ai sensi dello IAS 14, sono state imputate agli stessi le attività e passività specificamente inerenti l'attività svolta, non includendo pertanto le attività e le passività di natura finanziaria e fiscale (vedi tabelle allegate).

6.5 Conversione delle poste in valuta

(a) Valuta funzionale e valuta di presentazione

I bilanci delle società controllate, collegate e Joint Ventures sono predisposti nella loro valuta funzionale, ossia quella utilizzata nel loro ambiente economico primario. La valuta di presentazione adottata dal Gruppo Prima Industrie è l'euro.

(b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall'euro

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico.

Le poste non monetarie contabilizzate al costo storico sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data iniziale di rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al "fair value" sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

(c) Società del Gruppo

Alla data di chiusura di bilancio le attività e le passività delle società del Gruppo in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente nella "Riserva di conversione". Al momento della dismissione della società partecipata l'ammontare della riserva è riversato a conto economico.

L'avviamento e le rettifiche al "fair value" delle attività e passività della società estera, sono convertite in euro al tasso di cambio di fine esercizio.

6.6 Attività materiali

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e "impairment", ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per "impairment". Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata come segue:

- Fabbricati e lavori incrementativi	33	anni
- Impianti e macchinari	10 - 5	anni
- Attrezzature	4 - 5	anni
- Mobili e dotazioni d'ufficio	9 - 5	anni
- Macchine elettroniche d'ufficio	5	anni
- Automezzi e autoveicoli	3 - 5	anni

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

“Impairment”: il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è immediatamente svalutato al loro valore recuperabile ogniqualvolta il primo eccede il secondo.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

Gli oneri finanziari sostenuti per la costruzione di un'attività materiale sono imputati al conto economico dell'esercizio di riferimento.

6.7 Attività immateriali

(a) Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del prezzo pagato rispetto al “fair value” della quota d'attività nette identificabili alla data d'acquisizione.

L'avviamento generatosi per l'acquisizione della quota di partecipazione in società controllate è incluso tra le attività immateriali. L'avviamento generatosi dall'acquisizione di una quota di partecipazione in società collegate è iscritto ad incremento il valore della partecipazione. L'avviamento è iscritto in bilancio al costo rettificato per “impairment”, la cui verifica avviene almeno annualmente. La plusvalenza o la minusvalenza derivante dalla vendita della partecipazione considera anche il valore contabile residuo del relativo avviamento.

(b) Software

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata (da 3 a 5 anni).

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

(c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali solo se sono misurabili in modo attendibile e se è probabile che il progetto al quale sono legati abbia successo, sia per quanto riguarda la fattibilità tecnica che la penetrazione commerciale.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni.

I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

(d) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'impresе sono capitalizzate al "fair value" identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed "impairment"; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo "impairment".

Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le altre attività immateriali sono sottoposte annualmente alla verifica di "impairment", tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi di ricavi.

La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

6.8 Valore di recupero dell'attivo ("impairment")

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte almeno annualmente alla verifica del loro valore di recupero ("impairment") ed ogni volta esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'"impairment" solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per "impairment" è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale della cassa generata.

Il valore di recupero delle attività è determinato raggruppando le unità minime generatrici di flussi finanziari.

6.9 Attività finanziarie

Il Gruppo classifica i propri investimenti nelle seguenti categorie: a) attività finanziarie al “fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico”, b) finanziamenti e crediti finanziari, c) investimenti detenuti fino alla scadenza e d) attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dalle finalità che hanno motivato l’acquisto, gli Amministratori attribuiscono le attività finanziarie alla categoria di riferimento al momento dell’acquisto, rivalutandone l’attribuzione alla fine d’ogni esercizio.

(a) Attività finanziarie al “fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico”

Questa categoria si divide in due classi: 1) attività finanziarie detenute per la negoziazione e 2) quelle designate nella categoria fin dall’inizio. Un’attività finanziaria è inserita in tale categoria se è stata acquistata principalmente per essere rivenduta nel breve termine oppure se inserita in tale categoria dagli Amministratori.

Gli strumenti finanziari derivati che non hanno i requisiti per essere definiti di copertura, sono inseriti nella classe “detenuti per la negoziazione”.

Le attività finanziarie di queste due classi sono inserite tra le attività correnti se sono del tipo “detenute per la negoziazione” o se si prevede che saranno vendute entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

(b) Finanziamenti e crediti finanziari

I finanziamenti ed i crediti finanziari sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato regolamentato o destinati alla negoziazione. Essi sono inclusi tra le attività correnti, ad eccezione della quota eccedente i 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio, nella categoria di bilancio “crediti commerciali ed altri crediti”.

(c) Investimenti detenuti fino alla scadenza

Trattasi d’attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, tali che il Gruppo ha l’intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza.

(d) Investimenti finanziari disponibili per la vendita

Trattasi d’attività finanziarie non derivate designate in questa categoria, anche in via residuale rispetto alle precedenti. Tali attività finanziarie sono inserite nella classe delle attività correnti, sempre che gli Amministratori non decidano di venderle oltre i 12 mesi dalla chiusura dell’esercizio.

Gli acquisti e le vendite delle attività finanziarie sono riconosciuti alla data di negoziazione, che coincide con la data in cui il Gruppo s’impegna a comprare o vendere l’attività.

Tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle al “fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico”, sono inizialmente iscritte al “fair value” maggiorato dei costi di transazione.

Le attività finanziarie sono stornate dal bilancio nel momento in cui è cessato o è stato trasferito il diritto di ricevere da esse i flussi finanziari, oppure quando il Gruppo ha trasferito sostanzialmente a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà.

Le due classi d’attività finanziarie “disponibili per la vendita” e al “fair value con cambiamenti di valore a conto economico”, sono valutate successivamente all’acquisto al “fair value”. Le altre due classi, “finanziamenti e crediti finanziari” ed “attività finanziarie detenute fino alla scadenza” sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d’interesse effettivo.

I guadagni e le perdite, sia realizzati sia non realizzati, derivanti da un cambiamento del “fair value” delle attività finanziarie appartenenti alla categoria “fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico”, sono iscritti a conto economico dell’esercizio in cui si generano.

I guadagni e le perdite non realizzate derivanti dal cambiamento del “fair value” dei titoli non monetari classificati nella categoria “disponibili per la vendita”, sono iscritti nel patrimonio netto. Quando i titoli classificati come “disponibili per la vendita” sono venduti o soggetti ad “impairment”, le rettifiche al loro “fair value” accumulate nel patrimonio netto sono rigirate e conto economico come guadagni o perdite derivanti dalla vendita.

Il “fair value” delle partecipazioni quotate è basato sui prezzi d’offerta correnti. Qualora non esista un mercato attivo per le attività finanziarie o nel caso i titoli di partecipazione non siano quotati, il “fair value” è stabilito dal Gruppo attraverso tecniche di valutazione, le quali includono recenti transazioni di mercato di strumenti simili, l’attualizzazione di flussi finanziari adattate per riflettere le caratteristiche specifiche degli emittenti.

Il Gruppo verifica ad ogni chiusura di bilancio l’esistenza d’evidenze oggettive di “impairment” delle attività finanziarie. Nel caso d’attività finanziarie rappresentative del patrimonio netto classificate nella categoria “disponibile per la vendita”, un significativo e prolungato declino del loro “fair value” rispetto al costo è considerato uno degli elementi nella valutazione della perdita di valore. Se tale evidenza esiste per attività finanziarie della categoria “disponibili per la vendita”, la perdita di valore accumulata, determinata come differenza tra il costo d’acquisizione ed il “fair value” corrente al netto di svalutazioni già effettuate, è stornata dal patrimonio netto e riversata a conto economico. Le svalutazioni iscritte a conto economico non sono più reversibili.

6.10 Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, quest’ultimo rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita.

Il costo è determinato usando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ad altri costi indiretti allocabili all’attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva e allo stato d’avanzamento. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

6.11 Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al “fair value” e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d’interesse effettivo, al netto della svalutazione per tener conto della loro inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un’oggettiva evidenza che il Gruppo non è in grado d’incassare tutto l’ammontare dovuto secondo le scadenze concordate con il cliente. L’ammontare della svalutazione è determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d’interesse effettivo. La svalutazione del credito è iscritta a conto economico.

6.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili e gli scoperti di conto corrente ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono iscritti in bilancio tra i finanziamenti a breve termine.

6.13 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione della cassa ricevuta.

Quando il Gruppo acquista azioni della capogruppo (azioni proprie), il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione (al netto del relativo effetto fiscale), è dedotto dal patrimonio netto del gruppo finché le azioni proprie non sono cancellate, emesse nuovamente o vendute. Quando queste ultime fattispecie si manifestano, ogni onere accessorio sostenuto al netto del relativo effetto fiscale, è incluso nel patrimonio netto del Gruppo.

6.14 Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al "fair value", al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo.

I finanziamenti sono iscritti tra le passività a breve termine, a meno che il gruppo non abbia un diritto incondizionato al loro differimento oltre i 12 mesi dopo la data di chiusura del bilancio.

6.15 Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio consolidato. Le imposte differite non sono conteggiate:

- sull'avviamento derivante da un'aggregazione d'impresa;
- sull'iscrizione iniziale di attività e passività, derivanti da una transazione che non sia un'aggregazione d'impresa e che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato ai fini del bilancio né sull'imponibile fiscale.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione.

I crediti per imposte anticipate sono riesaminati ad ogni chiusura d'esercizio, ed eventualmente ridotti nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permettere in tutto o in parte a tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite sono calcolate anche sulle differenze temporanee che si originano sulle partecipazioni in società controllate, collegate, Joint Ventures, ad eccezione del caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato dal Gruppo e sia probabile che esso non si verifichi nell'immediato futuro.

Le imposte differite relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

6.16 Benefici ai dipendenti

(a) Piani pensionistici

Il Gruppo considera il fondo Trattamento di Fine Rapporto alla stregua di un piano a benefici definiti, il fondo Cometa (fondo integrativo CCNL) alla stregua di un piano a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani pensionistici per i quali il Gruppo versa un ammontare fisso ad un'entità separata. Il Gruppo non ha alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato.

La passività iscritta in bilancio a fronte dei piani a benefici definiti è il valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio al netto del "fair value" delle attività a servizio del piano (laddove esistenti) , entrambe corrette per l'ammontare dei guadagni e le perdite attuariali e per il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate. L'obbligazione è determinata annualmente da un attuario indipendente attraverso il metodo della proiezione unitaria del credito. Il valore attuale dell'obbligazione è determinato attualizzando la stima degli esborsi futuri al tasso d'interesse di primarie obbligazioni, emesse nella stessa valuta con la quale saranno pagati i benefici ed aventi una scadenza che approssimi i termini della passività pensionistica correlata.

L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, eccedente il 10% del maggiore tra il "fair value" delle attività a servizio del piano (laddove esistenti) ed il 10% dell'obbligazione riferita al piano a benefici definiti, è imputato a conto economico per competenza sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate è immediatamente iscritti a conto economico, a meno che i cambiamenti al piano pensionistico non siano condizionati dalla permanenza in servizio dei dipendenti per un certo periodo di tempo (periodo di maturazione). In questo caso il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate è ammortizzato linearmente nel periodo di maturazione.

Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo paga dei contributi a fondi pensione pubblici o privati, su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Pagati i contributi per il Gruppo non sorgono ulteriori obbligazioni. I contributi pagati sono iscritti a conto economico nel costo del lavoro quando dovuti. I contributi pagati in anticipo sono iscritti tra i risconti attivi solo se è atteso un rimborso o una diminuzione di pagamenti futuri.

(b) Benefici concessi al raggiungimento di una certa anzianità aziendale

Alcune società del Gruppo riconoscono ai propri dipendenti dei benefici al raggiungimento di una certa anzianità aziendale.

La passività iscritta in bilancio a fronte di tali benefici è il valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio al netto del "fair value" delle attività a servizio dei benefici (laddove esistenti), entrambe corrette per l'ammontare dei guadagni e le perdite attuariali e per il costo relativo ai benefici maturati. L'obbligazione è determinata annualmente da un attuario indipendente attraverso il metodo della proiezione unitaria del credito. Il valore attuale dell'obbligazione è determinato attualizzando la stima degli esborsi futuri al tasso d'interesse di primarie obbligazioni, emesse nella stessa valuta con la quale saranno pagati i benefici ed aventi una scadenza che approssimi i termini della passività correlata.

L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, eccedente il 10% del maggiore tra il "fair value" delle attività a servizio del piano (laddove esistenti) ed il 10% dell'obbligazione in essere, è imputato a conto economico per competenza sulla base degli anni lavorativi attesi residui rispetto alla data di raggiungimento dell'anzianità prefissata da parte dei dipendenti che fruiscono di tali benefici.

(c) Benefici concessi a fronte della cessazione del rapporto di lavoro

Tali benefici spettano al lavoratore a fronte della cessazione anticipata del rapporto di lavoro, rispetto alla data di pensionamento, o a fronte della cessazione derivante da piani di ristrutturazione aziendale. Il Gruppo iscrive in bilancio una passività a fronte di tali benefici quando: a) esiste un piano formale e dettagliato d'incentivo all'esodo senza possibilità che il dipendente vi rinunci b) è fatta ai dipendenti un'offerta per incoraggiare le dimissioni volontarie. Gli importi pagabili oltre 12 mesi dalla chiusura del bilancio sono attualizzati.

(d) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

Il Gruppo iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per bonus, incentivi ai dipendenti e schemi per la condivisione dei profitti, determinati mediante una formula che tiene conto dei profitti attribuibili agli azionisti fatti certi aggiustamenti. Il Gruppo iscrive una passività ad un fondo solo se contrattualmente obbligato o se esiste una consuetudine tale da definire un'obbligazione implicita.

(e) Benefici ai dipendenti concessi in azioni

Il management del Gruppo, su base discrezionale e di volta in volta, attribuisce ai dipendenti-chiave dei bonus sotto forma d'opzioni sulle azioni della società (piani di "stock option"). Il diritto all'esercizio delle opzioni matura sulla base di obiettivi personali dopo un anno di servizio. Il "fair value" delle opzioni è un costo lavorativo dell'esercizio che incrementa per tutto il periodo di maturazione delle opzioni un'apposita riserva di patrimonio netto. Al momento dell'esercizio delle opzioni l'ammontare incassato, al netto d'eventuali costi di transazione, è attribuito a capitale sociale (per la parte di valore nominale delle azioni) e a riserva sovrapprezzo (per la parte di sovrapprezzo). Non sono al momento in essere piani di opzioni su azioni della società a favore dei dipendenti del Gruppo.

6.17 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per il Gruppo sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati,
- è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione ed il suo ammontare
- è determinabile in modo attendibile.

I fondi di ristrutturazione comprendono sia la passività derivante dall'incentivo all'esodo sia le penalità legate alla cessazione dei contratti di leasing. Non è ammesso lo stanziamento di fondi per rischi ed oneri a fronte di future perdite operative.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che il Gruppo deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

6.18 Rilevazione dei ricavi

I ricavi comprendono il "fair value" derivante dalla vendita di beni e servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono iscritti secondo le seguenti regole:

(a) *Vendita di beni*

Il ricavo è contabilizzato nel momento in cui l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene ed il suo ammontare può essere attendibilmente stimato.

I ricavi per la vendita dei sistemi laser sono contabilizzati al momento dell'accettazione delle macchine da parte del cliente finale, momento che generalmente coincide con la firma del verbale di collaudo da parte di quest'ultimo.

La fatturazione avviene invece al momento della presa in carico della merce da parte del trasportatore in accordo con le clausole internazionali di trasporto note come "incoterms". A partire da tale momento il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è liberato da ogni responsabilità inerente il trasporto.

A seguito del disallineamento tra la data di fatturazione e la data d'accertamento del ricavo, il controvalore delle macchine fatturate ma non ancora accettate dal cliente è re-inserito tra le rimanenze di prodotti finite al netto del margine con contropartita il conto "acconti" nel passivo patrimoniale. Il Gruppo ha scelto tale rappresentazione, al posto della riduzione del conto "crediti verso clienti", poiché è quella che meglio salvaguarda la corretta rappresentazione dei rapporti contrattuali sottostanti.

L'applicazione di tale principio crea un disallineamento temporale tra la data in cui le macchine sono spedite ed il momento in cui sono accettate dal cliente. L'impatto sul bilancio del Gruppo Prima Industrie è rilevante in quanto:

- il Gruppo è esportatore a livello mondiale e, pertanto, è assai frequente che vi sia un lasso di tempo cospicuo, dovuto al trasporto, tra la data di spedizione della merce e la data della sua accettazione da parte del cliente nel Paese di destinazione e,
- una gran parte di clienti del Gruppo è costituita da grandi realtà industriali, dotate di iter procedurali per l'approvazione degli investimenti di rilevante durata.

(b) *Prestazioni di servizi*

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

(c) *Interessi*

Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario).

(d) *Royalties*

I ricavi derivanti da "royalties" sono contabilizzati per competenza in base alla sostanza dei contratti sottostanti.

(e) *Dividendi*

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

6.19 Leasing

I contratti di leasing d'elementi delle immobilizzazioni materiali sono considerati leasing finanziari se il Gruppo ha sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene. I beni in leasing finanziario sono capitalizzati all'inizio del contratto di leasing al minore tra il "fair value" del bene locato ed il valore attuale dei canoni di leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo. Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio. Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto. Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato in base alla vita utile economico-tecnica stimata del bene.

I contratti di leasing nei quali il locatore trattiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici inerenti la proprietà sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti effettuati, al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, sono imputati a conto economico per competenza lungo tutta la durata del contratto.

6.20 Distribuzione dei dividendi

La distribuzione dei dividendi agli azionisti genera la nascita di un debito da contabilizzare dopo l'approvazione dell'assemblea degli azionisti.

6.21 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro "fair value", solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione ed il Gruppo abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli (ottenimento della delibera del Ministero competente).

I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

I contributi pubblici per l'acquisto delle immobilizzazioni materiali sono iscritti tra i risconti passivi ed accreditati a conto economico in base all'ammortamento dei beni per i quali sono stati concessi.

6.22 Valutazioni che influenzano il bilancio intermedio

(a) *Stagionalità del business*

I ricavi e conseguentemente la redditività operativa del gruppo risentono di una stagionalità storica, fenomeno tipico del mercato mondiale dei beni strumentali. L'ultimo trimestre di ciascun esercizio è tipicamente quello che prevede il maggior volume di consegne mentre nel primo solitamente si verifica il fenomeno opposto. Poiché, ai sensi dello IAS 18, il riconoscimento del ricavo coincide normalmente con l'accettazione da parte del cliente finale, e l'accettazione normalmente interviene nell'arco del trimestre successivo a quello della consegna, il primo trimestre dell'anno normalmente vede il maggior numero di accettazioni, e l'ultimo trimestre registra il fenomeno opposto.

(b) *Imposte correnti*

Il conteggio delle imposte correnti effettuato dagli amministratori nel bilancio intermedio rappresenta la miglior stima del carico fiscale medio ponderato che graverà sul bilancio annuale.

(c) *Costi*

I costi che si manifestano in maniera non omogenea nel corso dell'anno sono accertati o differiti nel bilancio intermedio solo se sarebbe appropriato farlo anche sul bilancio d'esercizio.

6.23 I fattori di rischio finanziario

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing finanziario, i depositi bancari a vista ed i depositi bancari a breve.

Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa e strumenti finanziari derivati, quali contratti di "interest rate swap" e contratti a termine in valuta estera.

I fattori di rischio finanziario che influenzano il Gruppo possono essere così sintetizzati:

- il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi (*rischio di valuta*);
- il rischio che il “fair value” di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei tassi d’interesse sul mercato (*rischio di tasso d’interesse sul “fair value”*);
- il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni di prezzi di mercato (*rischio di prezzo*);
- il rischio che la controparte non adempia alla propria obbligazione (*rischio di credito*);
- il rischio derivante dalle difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni derivanti dagli strumenti finanziari (*rischio di liquidità*);
- il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d’interesse sul mercato (*rischio di tasso d’interesse sui flussi finanziari*).

Rischio di valuta: il Gruppo opera in un ambiente internazionale ed è esposto a fluttuazioni dei tassi di cambio, principalmente del rapporto dollaro statunitense (USD) contro l’Euro. Il rischio di valuta nasce a fronte delle seguenti transazioni commerciali, principalmente in dollari statunitensi:

- vendite a terzi di macchine, componenti ed assistenza tecnica realizzate dalla PRIMA North America Inc.;
- acquisti da parte della PRIMA INDUSTRIE S.p.A. di sorgenti laser dalla PRIMA North America Inc.;
- vendite di macchine da parte della PRIMA INDUSTRIE S.p.A. alla PRIMA North America Inc.;

Gli acquisti e le vendite indicate negli ultimi due punti costituiscono una “copertura naturale” in quanto si tratta di flussi opposti il cui regolamento monetario avviene nella medesima valuta.

La tesoreria centrale di Gruppo sottoscrive dei contratti a termine per gestire il rischio di valuta derivante dallo sbilancio nei flussi finanziari, proveniente dalle operazioni sopra descritte. La tesoreria centrale stipula anche i contratti a termine sui flussi finanziari tra società del Gruppo.

Il Gruppo detiene delle partecipazioni in Joint Ventures cinesi, Shenyang Prima Machine Laser Co. Ltd al 50% e Shanghai Unity Prima Laser Machinery Co. Ltd. al 27,5%. Il valore di tali partecipazioni è soggetto, rispettivamente, al rischio di valuta derivante da variazioni del dollaro statunitense (USD) e del Remimbi (RMB) nei confronti dell’Euro. Il Gruppo non ritiene il valore delle partecipazioni tale da intraprendere specifiche azioni a copertura del rischio di valuta.

Rischio di prezzo: l’esposizione del Gruppo al rischio di prezzo è minima.

Rischio di credito: all’interno del Gruppo non vi sono elevate concentrazioni del rischio di credito. Il Gruppo intraprende operazioni commerciali solamente con clienti che ritiene affidabili e le operazioni di natura finanziaria sono stipulate solamente con istituzioni finanziarie di elevata affidabilità.

I clienti di nuova introduzione sono sottoposti a specifiche verifiche per accertarne la capacità di far fronte agli impegni finanziari.

Rischio di liquidità: l'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio, anche attraverso l'ottimizzazione della gestione del capitale circolante, tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti, contratti di leasing finanziario. Il Gruppo ha come obiettivo il mantenimento di un rapporto tra indebitamento netto e mezzi propri tra 0,5 ed 1. Il Gruppo detiene linee di credito a breve in misura superiore alle sue esigenze immediate di liquidità.

Rischio di tasso d'interesse sul "fair value" e sui flussi di liquidità: l'esposizione del Gruppo al rischio di tasso d'interesse riguarda principalmente i debiti finanziari verso le società di leasing ed i finanziamenti a medio e lungo termine verso gli istituti di credito ed altri finanziatori, stipulati nella maggior parte dei casi ad un tasso Euribor maggiorato di uno "spread". Il rischio di tasso d'interesse è coperto in parte attraverso contratti di "interest rate swaps" (IRS), atti a trasformare il tasso variabile in tasso fisso, in ogni caso inferiore al tasso fisso che il Gruppo otterrebbe facendo ricorso al mercato del credito. I contratti IRS sono stipulati in modo che trimestralmente le due controparti si scambino il valore netto dei flussi d'interesse netto variabile/fisso.

6.24 La contabilizzazione degli strumenti di finanza derivata

Gli strumenti di copertura indicati al paragrafo precedente, pur di natura non speculativa, non rispecchiano i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'"hedge accounting" (contabilizzazione delle operazioni di copertura), per questo, in accordo con lo IAS 39, sono classificati nella categoria di attività e passività finanziarie al "fair value con cambiamenti di fair value a conto economico".

6.25 La stima del "fair value" (valore equo)

Il "fair value" degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dal gruppo è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il "fair value" degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il "fair value" degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti, per i contratti a termine si usano invece i tassi di mercato "forward" alla data di bilancio.

Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il "fair value".

Il "fair value" delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale il Gruppo si finanzia.

7. BUSINESS COMBINATION

In data 1/7/2005 è divenuto pienamente efficace l'accordo in base al quale la controllata PRIMA GmbH ha acquistato da MATRA, società del Gruppo Linde con sede in Frankfurt (Germania), il ramo d'azienda per la distribuzione e assistenza post-vendita delle macchine laser di PRIMA INDUSTRIE sul mercato tedesco.

Il prezzo d'acquisto, risultante dal saldo delle attività acquistate e delle passività assunte, è stato determinato in Euro 779 migliaia.

Detto importo, ai sensi degli accordi contrattuali, non è stato ancora pagato dall'acquirente, in quanto il regolamento è collegato all'incasso da parte di Prima GmbH dei corrispettivi delle vendite delle macchine presenti in inventario. In ogni caso il saldo del prezzo e della relativa IVA dovrà avvenire entro e non oltre il 31 marzo 2006.

Secondo quanto previsto dall'IFRS 3 paragrafo 67, si fornisce la composizione del prezzo di vendita per classi di attività:

TAB. 5

ATTIVITA' (migliaia di Euro)	
Immobilizzazioni immateriali	78
Immobilizzazioni materiali	32
Magazzino prodotti finiti	1.099
Magazzino ricambi e accessori	464
Costi prepagati:	
a dipendenti	27
a fornitori	98
TOTALE ATTIVITA'	1.798
PASSIVITA' (migliaia di Euro)	
Fondi pensione e altre passività differite verso dipendenti	278
Passività correnti verso dipendenti	108
Fatture da ricevere	100
Fondo garanzia prodotti	33
Fondo ristrutturazione	150
Fondo per altri costi di integrazione	350
TOTALE PASSIVITA'	1.019
SALDO NETTO (PREZZO)	779

L'analisi richiesta dall'IFRS 3 relativamente all'iscrivibilità in bilancio delle varie classi di attività e passività ha portato ai seguenti risultati:

TAB. 6

ATTIVITA' (migliaia di Euro)	
Immobilizzazioni immateriali	25
Immobilizzazioni materiali	32
Magazzino prodotti finiti	1.099
Magazzino ricambi e accessori	464
Costi prepagati:	
a dipendenti	27
a fornitori	98
TOTALE ATTIVITA'	1.745
PASSIVITA' (migliaia di Euro)	
Fondi pensione e altre passività differite verso dipendenti	278
Passività correnti verso dipendenti	108
Fatture da ricevere	100
Fondo garanzia prodotti	33
Fondo ristrutturazione	150
Fondo per altri costi di integrazione	100
TOTALE PASSIVITA'	769
SALDO NETTO	976

Dall'analisi è pertanto emersa un' eccedenza del saldo delle attività/passività acquisite, rispetto al prezzo stabilito (c.d. "negative Goodwill"), di 197 migliaia di Euro che è stato riconosciuto a conto economico.

Detto importo, che risulta iscritto negli "altri Ricavi operativi" deriva dalla mancata iscrivibilità, per gli IAS-IFRS, di un goodwill di 53 migliaia di Euro e di costi di rilocalizzazione per 250 migliaia di Euro, che non rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 37 per essere iscritti tra le passività.

Nel corso del terzo trimestre 2005, che è risultato il primo periodo in cui i risultati economici del ramo d'azienda sono stati considerati nel bilancio consolidato del Gruppo, Prima GmbH ha realizzato un risultato operativo (EBIT) di 145 migliaia di Euro, inclusivo del Negative Goodwill per Euro 197 migliaia di Euro, con un fatturato di 691 migliaia di Euro. Tale fatturato e risultati sono stati determinati secondo i principi contabili IAS-IFRS.

Per quanto riguarda l'informazione richiesta dall'IFRS 3 paragrafo 70, relativamente al fatturato e al risultato economico pro-forma del ramo d'azienda se l'acquisto dello stesso fosse stato effettuato all'1/1/2005, detta informazione, oltre non essere significativa, non è stimabile in modo attendibile, in quanto l'attività del ramo d'azienda nel corso del primo semestre 2005 è stata influenzata negativamente dal clima d'incertezza conseguente alla decisione di MATRA di cedere l'attività in questione.

8. INFORMATIVA DI SETTORE

TAB. 7 Risultato di settore - 30/9/2005						
	Settore 1	Settore 2	Altri	Non allocati	Gruppo	
Ricavi totale di settore (Ricavi intra-settoriali)	64.433	12.133		-	76.566	
Ricavi	64.433	9.504	-	-	73.937	
Risultato operativo	4.156	846			5.002	
Oneri/proventi finanziari netti	(1.156)	(26)			(1.182)	
Proventi/oneri da collegate e joint ventures	(58)	-			(58)	
Risultato prima delle imposte					3.762	
Imposte					(1.458)	
Risultato netto					2.304	
TAB. 8 Risultato di settore - 30/9/2004						
	Settore 1	Settore 2	Altri	Non allocati	Gruppo	
Ricavi totale di settore (Ricavi intra-settoriali)	64.780	11.090			75.870	
Rivavi	64.780	8.765	-	-	73.545	
Risultato operativo	3.421	886			4.307	
Oneri/proventi finanziari netti	(964)	(28)			(992)	
Proventi/oneri da collegate e joint ventures	(122)				(122)	
Risultato prima delle imposte					3.193	
Imposte					(1.997)	
Risultato netto					1.196	
TAB. 9 Informazioni di settore - 30/9/2005						
	Settore 1	Settore 2	Altri	Gruppo		
Amm.to delle immobilizzazioni materiali	585	210		795		
Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	62	39		101		
Totale	647	249	-	896		
TAB. 10 Informazioni di settore - 30/9/2004						
	Settore 1	Settore 2	Altri	Gruppo		
Amm.to delle immobilizzazioni materiali	486	213		699		
Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	149	38		187		
Totale	635	251	-	886		

TAB. 11 Attività e passività - 30/9/2005						
		Settore 1	Settore 2	Altri	Non allocati	Gruppo
	Attività	84.089	14.068		15.477	113.634
	Imprese collegate e joint ventures	1.259	68			1.327
	Totale attività	85.348	14.136	-	15.477	114.961
	Passività	51.053	6.919		29.175	87.147
TAB. 12 Attività e passività - 30/9/2004						
		Settore 1	Settore 2	Altri	Non allocati	Gruppo
	Attività	70.102	12.331		13.246	95.679
	Imprese collegate e joint ventures	1.000	68			1.068
	Totale attività	71.102	12.399	-	13.246	96.747
	Passività	37.570	5.492		27.605	70.667

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

ing. Gianfranco Carbonato

PROSPETTI CONTABILI AL 30 SETTEMBRE 2005

PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

al 30 settembre 2005

<u>ATTIVO</u>	30.09.2005		31.12.2004		30.09.2004	
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		<u>0</u>		<u>0</u>		<u>0</u>
B. IMMOBILIZZAZIONI						
I. Immobilizzazioni immateriali						
1) Costi di impianto e di ampliamento		0		0		8.434
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicita'		0		0		0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	192.512		160.117		143.240	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.038		4.783		5.030	
5) Avviamento	0		0		0	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0		0	
7) Altre immobilizzazioni immateriali	<u>267.936</u>	464.486	<u>322.212</u>	487.112	<u>312.336</u>	469.040
II. Immobilizzazioni materiali						
1) Terreni e fabbricati:	801.114		801.114		797.114	
meno: fondo ammortamento	(255.009)	546.105	(223.133)	577.981	(213.405)	583.709
2) Impianti e macchinari	1.772.831		1.648.551		1.623.180	
meno: fondo ammortamento	(1.241.062)	531.769	(1.158.413)	490.138	(1.133.553)	489.627
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.823.206		1.747.984		1.747.704	
meno: fondo ammortamento	(1.575.042)	248.164	(1.399.420)	348.564	(1.359.715)	387.989
4) Altri beni	1.612.275		1.515.969		1.479.233	
meno: fondo ammortamento	(1.308.042)	304.233	(1.301.869)	214.100	(1.276.063)	203.170
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	<u>0</u>	1.630.271	<u>0</u>	1.630.783	<u>0</u>	1.664.495
III. Immobilizzazioni finanziarie						
1) Partecipazioni						
a) in imprese controllate	26.519.193		24.442.579		22.691.380	
meno: fondo svalutazione partecipazioni	(15.899.770)		(15.689.956)		(15.881.523)	
b) in imprese collegate	2.271.463		1.855.767		1.855.767	
meno: fondo svalutazione partecipazioni	(955.250)		(897.007)		(855.123)	
c) in imprese controllanti	0		0		0	
meno: fondo svalutazione partecipazioni	0		0		0	
d) in altre imprese	791.059		774.686		774.685	
meno: fondo svalutazione partecipazioni	(774.685)	11.952.010	(774.686)	9.711.383	(774.685)	7.810.501
2) Crediti (*)						
a) verso imprese controllate	0	3.865.252	4.265.685		7.059.751	
b) verso imprese collegate	0	150.416	150.416		150.416	
c) verso controllanti	0	0	0		0	
d) verso altri	0	9.347	31.388	4.447.489	40.025	7.250.192
3) Altri titoli		256.694		249.478		250.000
4) Azioni proprie		<u>0</u>	16.233.719	<u>0</u>	14.408.350	<u>0</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		<u>18.328.476</u>		<u>16.526.245</u>		<u>17.444.228</u>

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.003.975		6.984.227		7.741.297	
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0		0		0	
3) Lavori in corso su ordinazione	3.357.714		2.765.540		3.445.186	
4) Prodotti finiti e merci	5.188.198		2.478.900		4.291.170	
5) Acconti	0		0		0	
meno: fondo svalutazione magazzino	(925.666)		(813.166)		(813.166)	
meno: fondo svalutazione prodotti finiti	(281.000)	17.343.221	(490.000)	10.925.501	(522.000)	14.142.487

II. Crediti

(**)

1) Verso clienti	0	25.917.486	26.302.560	26.371.649	0	25.047.477
meno: fondo svalutazione crediti tassato e non tassato:	(1.271.950)	24.645.536	(1.013.519)	(1.324.172)	25.047.477	
2) Verso imprese controllate		3.476.066	0	0	3.481.724	
3) Verso imprese collegate		2.418.362	0	1.280.171	0	1.071.587
4) Verso controllanti			0	0	0	0
4- bis) Crediti tributari		1.362.127	0	1.971.741	0	1.315.663
4-ter) Imposte anticipate		2.923.447	0	2.923.447	0	3.739.902
5) Altri		4.036.278	0	2.755.896	0	2.480.688
		38.861.816	0	39.633.710	0	37.137.041

III. Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate	0		0		0	
meno: fondo svalutazione partecipazioni	0	0	0	0	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0		0		0	
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0		0		0	
4) Partecipazioni in altre imprese		232		232		232
meno: fondo svalutazione partecipazioni		0		0		0
5) Azioni proprie (valore nominale 66.250)		100.329		170.607		108.301
6) Altri titoli		0	100.561	0	170.839	0
		0	100.561	0	170.839	108.533

IV. Disponibilita' liquide

1) Depositi bancari e postali		3.640.867		3.132.218		3.023.881
2) Assegni		0		0		0
3) Denaro e valori in cassa		15.362	3.656.229	8.945	3.141.163	5.393
		3.656.229	3.656.229	8.945	3.141.163	5.393

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)

59.961.827

53.871.213

54.417.335

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

1) Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti		0		0		0
2) Altri ratei e risconti		367.400	367.400	489.677	489.677	223.248
		367.400	367.400	489.677	489.677	223.248

TOTALE ATTIVO

78.657.703

70.887.135

72.084.811

(*) IMPORTI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

(**) IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

PRIMA INDUSTRIE S.P.A
STATO PATRIMONIALE
al 30 settembre 2005

<u>PASSIVO</u>	30.09.2005	31.12.2004	30.09.2004
A. PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale sociale	11.500.000	11.500.000	11.500.000
II. Riserva soprapprezzo azioni	15.664.893	15.664.893	15.727.198
III. Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV. Riserva legale	770.910	729.550	729.550
V. Riserve statutarie	0	0	0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	100.330	170.606	108.301
VII. Altre riserve	213.166	0	0
VIII. Utili (perdite) a nuovo	0	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.228.018	827.199	253.030
TOTALE PATRIMONIO NETTO	<u>29.477.317</u>	<u>28.892.248</u>	<u>28.318.079</u>
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Fondi per trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
2) Fondi per imposte	1.198.163	1.198.163	964.991
3) Altri	2.339.405	2.198.503	2.840.108
	<u>3.537.568</u>	<u>3.396.666</u>	<u>3.805.099</u>
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	<u>3.240.419</u>	<u>2.973.925</u>	<u>2.855.717</u>
D. DEBITI			
	(**)	(**)	(**)
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
4) Debiti verso banche	11.134.079	6.376.108	12.013.094
5) Debiti verso altri finanziatori	726.471	726.471	810.821
6) Accounti	0	0	915.886
7) Debiti verso fornitori	0	17.777.175	14.257.854
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	5.445.584	4.121.782
10) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
11) Debiti verso controllante	0	0	0
12) Debiti tributari	0	400.453	1.334.905
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	597.279	750.657
14) Altri debiti	0	1.217.536	1.088.221
	<u>41.905.568</u>	<u>35.293.220</u>	<u>36.702.222</u>
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI			
1) Aggi di emissione	0	0	0
2) Altri ratei e risconti	496.831	331.076	403.694
	<u>496.831</u>	<u>331.076</u>	<u>403.694</u>
TOTALE PASSIVO	<u>78.657.703</u>	<u>70.887.135</u>	<u>72.084.811</u>

(**) IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

PRIMA INDUSTRIE S.p.A.
CONTO ECONOMICO

	30.09.2005	31.12.2004	30.09.2004
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.542.187	65.913.443	44.943.643
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.918.298	(309.158)	1.471.112
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	592.174	431.645	1.111.291
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	21.181	88.663	86.032
5) Altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	0	0	0
b) altri	1.600.480	2.399.321	1.790.618
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	53.674.320	68.523.914	49.402.696
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(31.765.971)	(35.820.846)	(27.798.534)
7) Per servizi	(10.641.092)	(14.533.224)	(10.443.679)
8) Per godimento di beni di terzi	(926.374)	(1.098.953)	(753.851)
9) Per il personale:			
a) salari e stipendi	(7.163.211)	(9.033.353)	(6.319.305)
b) oneri sociali	(2.326.371)	(2.988.881)	(2.107.293)
c) trattamento di fine rapporto	(461.613)	(558.714)	(414.283)
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi del personale	(182.149)	(266.071)	(208.637)
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(144.154)	(217.130)	(148.632)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(299.063)	(395.543)	(291.644)
c) svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali	0	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	(300.000)	(100.000)	(350.000)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.907.248	49.635	806.705
12) Accantonamenti per rischi	(419.804)	121.644	284.932
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	(426.364)	(659.065)	(473.914)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(52.148.918)	(65.500.501)	(48.218.135)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.525.402	3.023.413	1.184.561

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni						
a) dividendi ed altri proventi da imprese controllate	0		600.000		0	
b) dividendi ed altri proventi da imprese collegate	0		0		0	
c) dividendi ed altri proventi da altre imprese	0	0	0	600.000	0	0
16) Altri proventi finanziari:						
a) da crediti iscritti tra le immobilizzazioni						
- da imprese controllate	0		0		0	
- da imprese collegate	0		0		0	
- da imprese controllanti	0		0		0	
- altri	0		0		0	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
d) proventi diversi dai precedenti						
- interessi e commissioni da imprese controllate	143.617		101.134		75.993	
- interessi e commissioni da imprese collegate	0		0		0	
- interessi e commissioni da imprese controllanti	0		0		0	
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	307.295	450.912	466.295	567.429	218.272	294.265
17) Interessi ed altri oneri finanziari						
a) verso imprese controllate	(29.638)		(39.589)		(29.592)	
b) verso imprese collegate	0		0		0	
c) verso imprese controllanti	0		0		0	
d) altri	(789.340)	(818.978)	(1.126.289)	(1.165.878)	(709.680)	(739.272)
17-bis) Utili e perdite su cambi		103.430		(27.090)		72.493
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		(264.636)		(25.539)		(372.514)

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni	0		0	0	
b) di immobilizzazioni finanziarie	0		0	0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	<u>0</u>	0	<u>0</u>	<u>0</u>	0

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni	(118.818)		(393.966)	(543.648)	
b) di immobilizzazioni finanziarie	0		0	0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	<u>0</u>	(118.818)	<u>0</u>	<u>(393.966)</u>	(543.648)

TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)(118.818) (393.966) (543.648)**E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

20) Proventi

a) plusvalenze da alienazioni	93.712		11.032	9.768	
b) altri	<u>0</u>	93.712	<u>0</u>	<u>0</u>	9.768

21) oneri

a) minusvalenze da alienazioni	(7.642)		(25.151)	(25.137)	
b) imposte relative ad esercizi precedenti	0		0	0	
c) altri	<u>0</u>	(7.642)	<u>(100.000)</u>	<u>(125.151)</u>	(25.137)

TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)86.070 (114.119) (15.369)**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A -B +- C +- D +- E)**

1.228.018 2.489.789 253.030

22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

a) correnti			(1.318.127)		0
b) differite		0	(553.086)		0
c) anticipate		<u>0</u>	<u>208.623</u>		<u>0</u>

23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO1.228.018 827.199 253.030